

Master di II livello in

LA GESTIONE DEI BENI CONFISCATI PER AMMINISTRATORI GIUDIZIARI

A.A. 2017/2018

1. Finalità e contenuto

Il master costituisce un percorso innovativo di alto livello per acquisire o consolidare le competenze giuridiche ed economiche necessarie nei complessi processi di gestione dei beni confiscati.

Il Master affronta in maniera sistematica i diversi profili giuridici legati al sequestro, alla confisca e alla tutela del terzo e delinea il ruolo dell'Amministratore Giudiziario dalla fase di esecuzione del sequestro fino alla chiusura della gestione e alla rendicontazione.

Un'ulteriore parte del master approfondisce il tema della gestione dei beni, dalla *governance* dell'impresa, del *business plan* e dei profili fiscali e giuslavoristi connessi all'amministrazione giudiziaria dei beni.

Un'ultima parte del master è dedicata agli effetti delle misure patrimoniali nei confronti dei terzi a i rapporti con le procedure concorsuali.

2. Destinatari

I destinatari sono gli amministratori giudiziari e i dipendenti pubblici e i professionisti che operano o intendono operare nella gestione dei beni confiscati.

3. Requisiti di accesso

Possono accedere coloro che sono in possesso di laurea magistrale ex 270/04 o di laurea specialistica ex 509/99 o di laurea vecchio ordinamento.

4. Didattica

La metodologia didattica utilizzata per lo svolgimento del master prevede le lezioni dei docenti, metadate e indicizzate, con i relativi materiali didattici scaricabili in rete. Il partecipante segue le lezioni **quando vuole** - h 24 - **come vuole** - PC, tablet, smartphone - **nella modalità prescelta** - video/audio video, audio-streaming/downloading MP3.

A supporto dell'attività didattica rappresentata dalle videolezioni, potranno essere svolti dei web seminar, attività realizzata in modalità sincrona che prevede varie tipologie:

- **webinar tematico**, in cui saranno proposti approfondimenti dedicati ad alcuni temi di particolare interesse ed attualità, al fine di rendere più dinamica la didattica, promuovendo anche spazi di confronto interattivi tra docenti e partecipanti al Master;
- **webinar di discussione**, che avranno per oggetto argomenti tratti dal programma, su cui i partecipanti al Master saranno invitati a proporre il proprio punto di vista sulla base delle esperienze maturate, al fine di promuovere dinamiche di apprendimento proattive, in grado di rivelare le principali implicazioni e potenzialità applicative delle teorie studiate.

5. Assistenza e Tutoraggio

L'Ateneo garantisce in via continuativa un'assistenza ed un sostegno al processo di apprendimento degli allievi mediante la presenza di un tutor esperto e qualificato.

Il tutor, oltre a prestare assistenza agli studenti dell'Università, gestisce in modo proattivo il rapporto con la classe virtuale degli studenti, predisponendo ogni strumento didattico ed informativo ritenuto utile per supportare gli studenti, utilizzando anche modalità sincrone ed asincrone, quali chat, forum etc.

6. Durata ed organizzazione del Master

Il Master inizierà il 1 dicembre 2017 e terminerà il 30 novembre 2018 con una durata complessiva di 1500 ore per 60 CFU. Il termine, a giudizio del Direttore del Master, potrà essere prorogato fino al 30 novembre 2019.

7. Direzione e docenti

La direzione del Master è affidata a **Giorgio Spangher**, professore straordinario di Procedura Penale presso l'Università degli Studi di Roma Unitelma Sapienza, direttore, presso il medesimo ateneo, del Centro di Ricerca *Legalità, Sicurezza, Investigazioni*.

Il corpo docente è costituito da docenti universitari, magistrati e professionisti particolarmente esperti nelle tematiche del Master. Essi sono:

M. ANTINUCCI, Avvocato in Roma, Docente di Procedura penale presso la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali, Università "Sapienza" di Roma;
A. BALSAMO, Magistrato della Corte di Cassazione;
G. BALSAMO, Commercialista - ODCEC Palermo;
A. BONURA, Commercialista - ODCEC Roma;
C. CAPUANO, Commercialista - ODCEC Roma;
A. CISTERNA, Magistrato Tribunale di Tivoli;
A. COPPOLA, Commercialista - ODCEC Roma;
M.F. CORTESI, Avvocato in Cagliari, Professore Associato di Procedura penale, Università di Cagliari;
M. COSTANTINI, commercialista ODCEC Roma;
A. DATTOLA, Commercialista - ODCEC Reggio Calabria;
M. V. DE SIMONE, Sostituto Procuratore presso la Procura Nazionale Antimafia;
L. D'AMORE, Avvocato in Roma, Amministratore giudiziario e ricercatore presso la Fondazione Nazionale Commercialisti;
L. FILIPPI, Avvocato in Cagliari, Professore Ordinario di Procedura penale, Università di Cagliari;
D. FRANCO, Commercialista - ODCEC Roma;
DOTT. P. LUPI, Commercialista - ODCEC Roma;
A. MARANDOLA, Professore Ordinario di Procedura penale, Università LUM Jean Monnet di Bari;
F. MENDITTO, Procuratore della Repubblica - Tribunale di Tivoli;
C. MIGLIO, Commercialista ODCEC Roma;
M. MONTANGNA, Professore Associato di Procedura penale, Università di Perugia;
M. OCCHIUTO, Avvocato - Reggio Calabria;
L. PORTENTO, Commercialista - ODCEC Roma.
M.I. ROMANO, Avvocato in Napoli, Docente di Procedura penale presso la Scuola di Specializzazione per le Professioni legali dell'Università "Parthenope" di Napoli;
F. VERGINE, Avvocato in Lecce, Professore Associato di Procedura penale, Università LUM Jean Monnet di Bari.

8. Prova finale e titolo

Per ciascun partecipante è previsto, durante lo svolgimento del Master, l'organizzazione e lo svolgimento di un *project work*. Il *project work* (studio, sperimentazione, ricerca) è una attività complessa e strutturata che comprende la progettazione e la realizzazione di un caso di studio finalizzato ad applicare le conoscenze acquisite su casi concreti. La scelta dell'argomento dell'elaborato finale dovrà essere effettuata, con riferimento ai moduli del master in coerenza con le modalità definite dal Direttore del master.

L'elaborato finale sarà, quindi, sottoposto alla valutazione della Commissione per il conseguimento del titolo di master. Il voto verrà espresso in centodecimi.

A seguito della valutazione positiva dell'elaborato finale da parte della Commissione di Master, l'Università rilascerà il diploma di Master Universitario di secondo livello in "La Gestione dei Beni Confiscati per Amministratori Giudiziari" con l'attribuzione di 60 crediti formativi universitari.

9. Domande di partecipazione

È possibile iscriversi in ogni momento dell'anno. La domanda di iscrizione deve essere presentata "on line", sul sito www.unitelmasapienza.it, attraverso la specifica sezione "[Iscriversi](#)".

10. Quota di iscrizione

La quota di iscrizione al master è di € 3.000,00 da versare in tre rate:

- o la prima, di € 600,00 all'atto di iscrizione;
- o la seconda, di € 1.200,00 entro 60 gg. dalla data di iscrizione;
- o la terza, di € 1.200,00 entro 120 gg. dalla data di iscrizione.

UNITELMA SAPIENZA

Per coloro che sono iscritti all'ordine degli Avvocati o all'Ordine dei Commercialisti la quota di partecipazione è ridotta a € 2.100,00 da versare in tre rate:

- o la prima, di € 600,00 all'atto di iscrizione;
- o la seconda, di € 750,00 entro 60 gg. dalla data di iscrizione;
- o la terza, di € 750,00 entro 120 gg. dalla data di iscrizione.

Per coloro che si sono diplomati alla Scuola di Specializzazione per le professioni legali di Sapienza la quota di partecipazione è ridotta a € 1.800,00 da versare in tre rate:

- o la prima, di € 600,00 all'atto di iscrizione;
- o la seconda, di € 600,00 entro 60 gg. dalla data di iscrizione;
- o la terza, di € 600,00 entro 120 gg. dalla data di iscrizione.

11. Programma

Il programma del Master si articola in tre parti per un totale di sei moduli:

- Parte prima: L'inquadramento giuridico.
- Parte seconda: L'inquadramento economico-aziendale.
- Parte terza: Il riutilizzo dei beni confiscati.

I tre moduli dell'inquadramento giuridico sono declinati in cinque aree:

- I soggetti;
- I beni
- Il procedimento;
- I controlli;
- Profili sopranazionali.

Segue una parte conclusiva su: Criminalità organizzata e cultura della legalità.

PARTE PRIMA. L'INQUADRAMENTO GIURIDICO

La parte prima prevede l'attribuzione di 20 Crediti Formativi Universitari secondo il seguente schema:

- IUS/17 Diritto penale: 5 CFU
- IUS/16 Diritto processuale penale: 5 CFU
- IUS/01 Diritto privato: 2 CFU
- IUS/10 Diritto amministrativo: 3 CFU
- IUS/04 Diritto commerciale: 5 CFU

MODULO 1. I SEQUESTRI

1. I soggetti

(Prof. G. Spangher)

- Il P.M., la P.G. e gli organi dell'Amministrazione: coordinamento funzionale e strategico nei sequestri penali;
- I destinatari delle cautele reali in ragione delle diverse tipologie di sequestro e le garanzie difensive.

2. I beni

(Prof.ssa M. Montagna - Avv. M. Antinucci)

- Il sequestro del patrimonio della criminalità da profitto;
- Corpo di reato e cosa pertinente: i beni mobili e immobili sequestrabili;
- La gestione del denaro sequestrato. Il Fondo unico di giustizia;
- Le nuove tecniche d'indagine informatica e il sequestro della prova digitale nel cyberspazio.

3. Il procedimento

(Prof.ssa A. Marandola - Cons. M. V. De Simone)

- Presupposti e procedimento applicativo dei sequestri penali;
- Lo standard probatorio nei modelli di sequestro;
- L'amministrazione giudiziaria dei beni connessi ad attività economiche, il ruolo dell'amministratore giudiziario;
- Rapporti tra prevenzione giudiziaria e prevenzione amministrativa, prospettive di riforma;
- La linea di confine tra la gestione giudiziaria e la gestione amministrativa: interferenza o collaborazione?

4. I controlli

(Prof. G. Spangher)

- I mezzi d'impugnazione e l'effettività dei controlli nel procedimento cautelare reale;
- La sorte dei beni sequestrati e i controlli residuali.

5. I profili sopranazionali

(Cons. A. Balsamo)

- La circolazione investigativa nello spazio giuridico europeo tra ricorso a Strasburgo e rinvio pregiudiziale alla Corte di Giustizia europea;
- Le recenti direttive comunitarie in materia di blocco dei beni strumentali e dei proventi di reato.

MODULO 2. LE CONFISCHE

1. I soggetti

(Cons. A. Cisterna)

- Le confische penali e di prevenzione: i protagonisti del procedimento ed i limiti del potere d'impulso;
- La pericolosità patrimoniale della persona colpita dalla confisca ed il problema della tutela dei terzi estranei al reato.

2. I beni

(Cons. A. Cisterna)

- La tendenza all'estensione della confisca obbligatoria: profili di criticità rispetto al modello unitario di base. Il caso della c.d. confisca allargata;
- Il nesso di pertinenzialità tra res confiscanda e patrimonio del proposto nella confisca di prevenzione.

3. Il procedimento

(Prof. L. Filippi)

- Processo al patrimonio e principi del giusto processo: la semplificazione probatoria nel procedimento di confisca penale;
- I presupposti per l'applicazione della confisca di prevenzione: le nuove tecniche sanzionatorie della criminalità da profitto.

4. I controlli

(Prof. L. Filippi)

- L'oggetto di accertamento nel procedimento di prevenzione patrimoniale e gli standard probatori nel giudizio camerale;
- Il procedimento funzionale alla confisca ed i sub-procedimenti di amministrazione giudiziaria e di verifica dei crediti.

5. I profili sopranazionali

(Cons. A. Balsamo)

- I criteri di giurisdizione tra principio di territorialità e nazionalità del soggetto indagato/imputato;
- La confisca nelle indagini per reati transnazionali. Il caso delle frodi internazionali.

MODULO 3. LA TUTELA DEL TERZO

1. I soggetti

(Avv. F. Vergine)

- Il contrasto alla criminalità da profitto: i terzi coinvolti dal sequestro e dalla confisca;
- La tutela dei terzi eredi o aventi causa del proposto e/o del destinatario del sequestro;
- I casi di tutela del terzo formale intestatario del bene, del terzo creditore e del terzo c.d. interessato dalla confisca.

2. I beni

(Avv. M. Antinucci)

- La consistenza dei beni dei terzi titolari di diritti reali (di godimento o di garanzia), o di diritti di credito (o di pretese di natura obbligatoria);
- Il controverso accertamento dei beni delle persone c.d. interessate in sede civile dalla confisca e dal sequestro in assenza della qualità di formali titolari dei diritti patrimoniali.

3. Il procedimento

(Prof.ssa M.F. Cortesi)

- Il procedimento di accertamento dei diritti dei terzi: le fonti primarie e le norme di settore;
- La tutela del terzo nel procedimento incidentale di amministrazione dei beni sequestrati e/o confiscati.

4. I controlli

(Prof.ssa M.F. Cortesi)

- L'effettività dei controlli sulle garanzie del terzo. Il problema della commistione tra bene del terzo e denaro del proposto o destinatario del sequestro;
- I rapporti tra azione penale ed azione civile nel procedimento di prevenzione ed in quello incidentale di amministrazione dei beni.

5. I profili sopranazionali

(Cons. A. Balsamo)

- Le nuove sanzioni patrimoniali tra fonti internazionali e legislazione interna: la tutela del terzo;
- Il diritto d'impresa dei gruppi di società internazionali e la tutela del terzo coinvolto dal sequestro e dalla confisca.

PARTE SECONDA.

L'INQUADRAMENTO ECONOMICO-AZIENDALE

La parte seconda prevede l'attribuzione di 20 Crediti Formativi Universitari secondo il seguente schema:

IUS/07: 2 CFU

IUS/12: 8 CFU

SECS-P/07: 5 CFU

SECS-P/08: 5 CFU

Nota: Le videolezioni relative alla parte seconda saranno disponibili da marzo 2018.

MODULO 4. L'AMMINISTRATORE GIUDIZIARIO

1. L'esecuzione del sequestro

(Dott. A. Dattola)

- La funzione sociale dell'amministratore giudiziario;
- L'impresa criminale;
- L'evoluzione moderna della criminalità organizzata;
- Casi pratici di gestione e problematiche dell'impresa criminale.

2. Le relazioni dell'amministratore giudiziario

(Dott. D. Franco)

- Considerazioni introduttive in merito ai rapporti con l'Autorità Giudiziaria;
- La relazione di cui all'art. 36 del D.Lgs. 159/11;
- La relazione di cui all'art. 41 del D.Lgs. 159/11;
- Le ulteriori relazioni per l'Autorità giudiziaria.

3. La chiusura della gestione e la rendicontazione

(Dott. A. Bonura)

- Il registro della Procedura e la contabilizzazione aziendale;
- La redazione del rendiconto 1/2;
- La redazione del rendiconto 2/2;
- Il Rendiconto e l'Udienza di discussione.

MODULO 5. LA GESTIONE DEI BENI

1. I beni sottoposti a misure di prevenzione patrimoniale

(Dott.ssa C. Capuano)

- Il sequestro e confisca dei beni Immobili (intestati a persone fisiche e/o giuridiche);
- Il sequestro e confisca dei beni Mobili (registrati e non registrati);
- Il sequestro e confisca dell'azienda e la sua gestione nel corso della procedura;
- Il sequestro e confisca di altri beni (quote sociali, beni e prodotti finanziari, cassette di sicurezza ed altro).

2. L'azienda e il business plan

(Dott.ssa A. Coppola)

- La creazione di valore. Principi base della lean maintenance. Pianificazione strategica e programmazione;
- Business plan e budget: analisi e caratteristiche degli strumenti, loro confronto;
- Business plan: parte descrittiva e parte economico-finanziaria;
- Il processo di budgeting: creazione, monitoraggio, correzione del budget.

3. La governance dell'impresa tra legalità ed efficienza

(Dott. P. Lupi)

- Immissione in possesso;
- Prosecuzione temporanea dell'impresa;
- Valutazione della continuità aziendale;
- Riorganizzazione aziendale.

4. I profili tributari e fiscali connessi all'amministrazione giudiziaria dei beni

(Dott. G. Balsamo)

- Evoluzione della normativa speciale relativa al trattamento fiscale dei beni sequestrati e confiscati;
- La normativa tributaria applicabile alle aziende in costanza di sequestro e in caso di confisca;
- La normativa tributaria applicabile ai beni immobili in costanza di sequestro e in caso di confisca;
- I debiti tributari sorti ante sequestro e la loro influenza sulla gestione in costanza di sequestro e in caso di confisca.

5. I profili giuslavoristi connessi all'amministrazione giudiziaria dei beni

(Avv. M. Occhiuto)

- Amministrazione giudiziaria e profili giuslavoristi: aspetti generali;
- Amministrazione giudiziaria e profili giuslavoristi: questioni pratiche. Presenza nell'organigramma aziendale di soggetti legati al proposto da particolari vincoli fiduciali;
- Interferenze fra sequestro penale e di prevenzioni. Questioni pratiche. Il caso delle obbligazioni direttamente contratte in costanza di sequestro penale;

UNITELMA SAPIENZA

- Conclusioni: punto di equilibrio fra l'interesse pubblicistico alla repressione del fenomeno criminale e l'esigenza di tutelare le situazioni giuridiche dei soggetti estranei al reato. Rilevanza del rapporto fra amministratore giudiziario e giudice delegato.

MODULO 6. EFFETTI DELLE MISURE PATRIMONIALI NEI CONFRONTI DEI TERZI ED I RAPPORTI CON LE PROCEDURE CONCORDSUALI

1. I diritti dei terzi

(Dott. Francesco Menditto)

- Profili e principi generali. Le diverse categorie di terzi, i terzi creditori;
- La tutela nei procedimenti disciplinati del d.lgs. n. 159/2011;
- La tutela nei procedimenti non disciplinati dal d.lgs. n. 159/2011;
- Approfondimenti: la buona fede del creditore, la tutela dei creditori aziendali.

2. I rapporti con le procedure fallimentari

(Dott. C. Miglio)

- Evoluzione della dottrina e della giurisprudenza prima e dopo il D.Lgs 159/2011- la soluzione adottata dal legislatore;
- Ipotesi della dichiarazione di fallimento successiva rispetto al sequestro di prevenzione;
- La crisi dell'impresa soggetta alle misure di prevenzione patrimoniali.

3. La gestione delle crisi di impresa; i processi di ristrutturazione dell'azienda.

(Dott. M. Costantini)

- Definizione di crisi di impresa;
- Il piano di risanamento;
- Il concordato preventivo;
- Il Fallimento.

PARTE TERZA.

IL RIUTILIZZO DEI BENI CONFISCATI

La parte terza prevede l'attribuzione di 8 Crediti Formativi Universitari secondo il seguente schema:

IUS/04: 2 CFU

IUS/09: 3 CFU

IUS/10: 3 CFU

Nota: Le videolezioni relative alla parte terza saranno disponibili da aprile 2018.

MODULO 7. L'AGENZIA NAZIONALE PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ

(Avv. L. D'Amore - Avv. M. Antinucci)

- La gestione del patrimonio confiscato alla criminalità organizzata: inquadramento giuridico;
- La struttura e l'organizzazione dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità;
- I rapporti degli organi dell'Amministrazione con l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità: prospettive di riforma.

MODULO 8. LA DESTINAZIONE DEI BENI

(Avv. M.I. Romano)

- L'amministrazione giudiziaria dei beni sottratti alla criminalità organizzata nell'interesse dello Stato e degli enti pubblici;
- I provvedimenti di destinazione dei beni confiscati per le finalità istituzionali e sociali previsti dalla legge;
- I controlli amministrativi e contabili.

UNITELMA SAPIENZA

MODULO 9. LE FORME GIURIDICHE COOPERATIVE ED ASSOCIATIVE

(Dott. L. Portento)

- Le società cooperative;
- Il bilancio delle società cooperative;
- Gli enti non lucrativi;
- Il bilancio degli enti non lucrativi.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Criminalità organizzata e cultura della legalità (2 CFU SPS/04 – Scienza politica)

PROJECT WORK (10 CFU)

Il project work sarà discusso dal candidato in presenza.

INFORMAZIONI

Università degli Studi di Roma Unitelma Sapienza

Viale Regina Elena, 295 - 00161 Roma

T (+39) 06.81100288 – F. (+39) 06.6792048

www.unitelmasapienza.it - segreteria studenti@unitelma.it